

COMUNE DI MONTALE

PROVINCIA DI PISTOIA



PIANO STRUTTURALE DOCUMENTO DI CONFORMITA' AL PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE

(ai sensi dell'art. 1 comma 6 del P.I.T.)

1. Integrazioni e specificazioni del Quadro Conoscitivo

Il Piano Strutturale del Comune di Montale stabilisce, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 5/95, i fondamenti del governo del proprio territorio coerentemente alla politica territoriale della Regione Toscana e della Provincia di Pistoia.

In particolare esso contiene i criteri per:

- attuare gli indirizzi del P.I.T.
- favorire lo sviluppo sostenibile
- garantire la tutela e la valorizzazione delle risorse essenziali del territorio comunale
- coordinare le proprie scelte con quelle dei comuni limitrofi nel rispetto delle singole autonomie
- indirizzare la parte operativa del P.R.G.
- valutare i piani e i programmi di settore che hanno effetti sull'uso e la tutela delle risorse

Il P.S. ha integrato inoltre il quadro conoscitivo del P.I.T. e del P.T.C. con particolare riferimento a:

- individuazione delle risorse
- difesa del suolo dai fenomeni geomorfologici e idraulici (D.C.R. 94/85 e 12/00) specificata nella Relazione sulla pericolosità geologica e idraulica per la Redazione del piano strutturale
- la predisposizione di un insieme di studi su:
 - l'assetto idrografico
 - l'assetto geologico
 - il suolo
 - i boschi
 - l'assetto agricolo
 - le risorse idriche
 - la gestione dei rifiuti
 - la disponibilità di energia

- gli elementi per la valutazione degli effetti ambientali
- le direttive per la tutela ambientale
- le acque superficiali e sotterranee
- le aree con diverso grado di vulnerabilità degli acquiferi
- le reti tecnologiche energetiche (Vedi Tavv. B.8.1.9 del PS.)

2. Conformità del Quadro conoscitivo del Piano Strutturale ai criteri stabiliti nei commi 1, 2, 3 dell'art. 1 del P.I. T.

Il Piano Strutturale, nel perseguire lo sviluppo sostenibile in armonia con gli obiettivi della Regione Toscana e della Provincia di Pistoia, si prefigge la tutela delle specificità culturali e ambientali al fine di valorizzare la propria identità territoriale. Nell'avviare il procedimento di redazione del regolamento urbanistico, e delle eventuali sue varianti, si provvederà alla verifica del quadro conoscitivo e alla valutazione della coerenza dei processi in atto agli obiettivi del P.S..

3. Individuazione delle Invarianti Strutturali secondo i criteri stabiliti dall'art. 14 e con le specificazioni di cui agli artt. 15, 16, 17 del P.I.T. - conformità e specificazione degli obiettivi e degli indirizzi sulla base di quanto contenuto al Titolo III e al Titolo V del P.I.T.

Il Piano Strutturale del Comune di Montale, coerentemente alla definizione di invariante strutturale di cui al comma 2 dell'art. 14 del P.I.T. individua come invarianti strutturali primarie gli elementi che rappresentano le risorse del territorio da preservare per le generazioni future e per garantirne l'equilibrio ambientale, classificandole nelle diverse tipologie di risorse del territorio, così come definite dall'art. 5 comma 20 del P.I.T. ed in allineamento a quanto disposto nell'art. 12 del P.T.C.

In ottemperanza a quanto sopra, il P.S. ha individuato gli obiettivi e le invarianti strutturali per le seguenti tipologie di risorse (vedi artt. da 20 a 36):

- a) la città e gli insediamenti urbani (*Gli insediamenti, La memoria dei luoghi*)
- b) il territorio rurale (*Il territorio aperto, I Beni d'interesse paesaggistico e ambientale*);
- c) la rete delle infrastrutture per la mobilità (*La rete delle connessioni*)

Le invarianti di cui sopra trovano rappresentazione grafica nella Tav. C.5.4 P.S.

4. Conformità alle prescrizioni del P.I. T. di cui ai Titoli V e VI

Il P.S. di Montale è conforme alle prescrizioni del Titolo V, capo I del P.I.T..

In particolare prevede:

in conformità agli Artt. 19-22 del P.I.T.

- Il riequilibrio funzionale e la valorizzazione dei nuclei storici minori
- La riqualificazione degli insediamenti prevalentemente residenziali
- La riqualificazione funzionale degli insediamenti prevalentemente produttivi
- L'adeguamento e la riqualificazione dei sistemi territoriali funzionali

In conformità agli Artt. 34-38 del P.I.T.

- la classificazione della rete viaria, ai sensi del nuovo Codice della strada
- le misure di adeguamento funzionale atte ad ottimizzarne le prestazioni nonché le previsioni di interventi integrativi atti ad assicurarne la compiuta funzionalità anche in accordo alle previsioni di sviluppo.

In relazione alle disposizioni agli art. 23-33 del P.I.T., il P.S. individua (Tav. C.5.2.4 – Risorse agroambientali e struttura agraria) nel territorio comunale un numero abbastanza contenuto di aziende agricole attive; nelle zone più alte, fino alle aree boscate, si trovano aree coltivate con i caratteri dell'appoderamento collinare contraddistinto dalla coltura dell'olivo inframmezzato da bosco e prato, che diventano, nelle zone più basse vigneti o limitati appezzamenti di seminativo.

E' consistente il presidio delle zone collinari da parte di nuovi abitanti che si occupano di agricoltura nel tempo libero.

E' peraltro presente nelle zone collinari un'azienda storica, di recente passata ad altra proprietà, di dimensioni assai rilevanti (554 ha)

Sono altresì presenti due aziende di agriturismo, attività che il PS si propone di incentivare.

Il Piano Strutturale è coerente con gli obiettivi del P.I.T. relativi ai sistemi territoriali di programma, in particolare il Comune di Montale individua sulla base del quadro conoscitivo, al fine di perseguire gli obiettivi prefissati per il governo del territorio, tre diversi sottosistemi territoriali in funzione di situazioni con caratteristiche omogenee che interagendo in modo organico compongono l'insieme delle relazioni territoriali.

Nel territorio comunale sono stati individuati i seguenti sottosistemi:

- sottosistema territoriale della montagna;
- sottosistema territoriale della collina;
- sottosistema territoriale della pianura;

(vedi Artt. da 37 a 49 delle N.T.A. e Tav. C.5.1.1 del P.S.)

AMBITI INSEDIATIVI (Tav. C.5.1.1 del P.S.)

Che comprendono gli:

- ambiti insediativi collinari;
- ambiti insediativi della pianura

All'interno degli ambiti insediativi collinari si individuano:

I nuclei storici della collina, all'interno dell'abitato di Tobbiana e Fognano

I nuclei di recente formazione a Fognano

Insedimenti a carattere produttivo a Fognano

All'interno degli ambiti insediativi della pianura si individuano:

Il centro di Montale Capoluogo, privo peraltro di addensamenti edilizi storici;

Il Centro della frazione di Stazione che ha la natura della periferia;

Insedimenti a carattere produttivo, legati alla produzione manifatturiera nel settore Tessile, nella frazione di Stazione.

SISTEMI FUNZIONALI

Pur con diversa denominazione, si individuano

- Sistema funzionale per l'ambiente (Tav. C.5.2.4)
- Sistema funzionale per il turismo (Tav.C.5.2.5)
- Sistema funzionale del vivaismo (Tav.C.5.2.6)

5. Conformità alle misure di salvaguardia di cui al Titolo VII

Il PS conferma le misure di salvaguardia di cui al titolo VII del P.I.T e precisamente:

- Le disposizioni relative alla difesa dei fenomeni alluvionali, di cui gli artt. 75-79 del Titolo VII capo I del P.I.T.;
- Le disposizioni all'art. 80 del Titolo VII capo II del P.I.T. relativo alle classi di pericolosità, applicate all'intero territorio comunale integrando le definizioni della D.C.R. 94/85 con quelle relative al rischio idraulico;
- Le disposizioni di cui all'art. 81 del Titolo VII capo II del P.I.T. relativo alla salvaguardia dei beni paesistici e ambientali.